

Istituto Comprensivo

“Luigi Pitralis”

Nurri

VIA GRAMSCI 17, 09059 NURRI (SU)

Codice: CAIC8AC00P (Istituto principale)

Telefono: 0782849004 E-mail: caic8ac00p@istruzione.it PEC: caic8a00p@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



Triennio 2025/2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. NURRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 20 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "L. Pitzalis" di Nurri comprendente i plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Nurri, Orroli, Villanova Tulo, Sadali, Esterzili, Seulo e Seui, accoglie una popolazione scolastica eterogenea dal punto di vista sociale, economico e culturale. Nei comuni di Sadali e Seui si registra la presenza di comunità straniere di seconda generazione.

L'Istituto è situato in una zona che si caratterizza per alcuni svantaggi socio-economici particolarmente marcati: un background familiare medio basso, una percentuale di famiglie svantaggiate sensibilmente maggiore rispetto alla media regionale e nazionale, un tasso di spopolamento alto e di disoccupazione in aumento, un tasso di natalità complessivamente in diminuzione. Quest'ultimo punto è all'origine di problematiche relative alla contrazione della popolazione scolastica, che sta causando nel tempo la soppressione di alcune classi e la creazione di pluriclassi in più ordini di studio. La zona, non disponendo inoltre di una connessione stabile a banda larga, porta le famiglie ad un sforzo notevole per quanto concerne l'uso degli strumenti tecnologici e gli enti locali non sono attualmente in grado di colmare questo gap.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio l'economia è prevalentemente di tipo agro-pastorale, con la presenza della Cooperativa Pastori di Nurri, che rappresenta la realtà economica principale della zona. Il comparto turistico è in crescita, ma legato fortemente alla stagionalità e ad un'offerta ricettiva di tipo diffuso. Una fra le più importanti risorse di tipo ambientale è il patrimonio del complesso forestale del Sarcidano, comune e caratteristico dell'intera zona, valorizzato dal passaggio del trenino verde; così come il patrimonio archeologico composto da nuraghi, villaggi nuragici, necropoli, percorsi museali e chiese, tra cui il complesso nuragico "Nuraghe Arrubiu" sito nell'agro di Orroli e l'Ecomuseo dell'Alto Flumendosa, che costituiscono un vero e proprio bene identitario. La scuola rappresenta uno dei principali presidi culturali del territorio.

Vincoli

Il contesto generale si caratterizza per un tasso di disoccupazione regionale elevato rispetto alla



media nazionale, come testimoniato dai dati ISTAT. L'attrattività, dal punto di vista economico, è quindi significativamente più bassa. L'indice di immigrazione è piuttosto basso se paragonato alla media nazionale (3,3% contro 9% nazionale). Il tessuto economico e produttivo di tipo agro-pastorale non costituisce comunque per dimensioni e complessità un traino per l'economia dell'intero territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'IC Nurri possiede una dotazione hardware completa di LIM e PC in tutte le classi dei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono presenti biblioteche in alcuni plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono presenti n. 4 aule multimediali.

Vincoli

L'Istituto comprende un territorio notevolmente esteso. Di conseguenza il numero di plessi da gestire, 20 plessi sul territorio di 7 comuni, comporta delle problematiche di tipo logistico e organizzativo. Dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche, nonché delle certificazioni riguardanti gli edifici, l'adeguamento risulta essere parziale. La richiesta delle certificazioni è tuttavia avviata, l'iter viene periodicamente monitorato, e sono presenti figure designate a questo compito all'interno dell'organico. Si registrano grossi problemi di connettività in alcuni plessi, dipendenti dalla copertura del segnale sul territorio, oltre a una carenza di risorse informatiche nella scuola dell'Infanzia. Le biblioteche non sono gestite in rete, e manca una catalogazione sistematica del loro patrimonio. Di tutti i plessi dell'I.C., solo uno presenta un'aula adibita ad attività laboratoriali (musica). La disponibilità di finanziamenti da parte degli EE LL è limitata e non è presente alcun apporto economico da parte delle famiglie e dei privati.

Popolazione scolastica

Plessi e suddivisione classi

L'Istituto Comprensivo di Nurri è composto dai seguenti plessi: Nurri, Villanova Tulo, Orroli, Sadali, Esterzili, Seulo e Seui.

Suddivisione alunni per classi



	SCUOLA DELL' INFANZIA							TOTALE GENERALE
	NURRI	ORROLI	VILLANOVA TULO	ESTERZILI	SADALI	SEULO	SEUI	
SEZ. A	17	19	18	-	13	12	15	
SEZ. B	14	17	-	-	-	-	-	
SEZ. C	12	-	-	-	-	-	-	
TOTALI	43	36	18	-	13	12	15	
								137

	SCUOLA PRIMARIA							TOTALE GENERALE
	NURRI	ORROLI	VILLANOVA TULO	ESTERZILI	SADALI	SEULO	SEUI	
PRIMA	18	16	4	3	3	4	4	
SECONDA	11	13	8	3	6	6	10	
TERZA	14	12	7	5	6	4	8	
QUARTA	21	13	7	4	4	5	-	
QUINTA	8	13	5	4	6	2	11	
PLURICLASSI	-	-	1 ^a - 5 ^a	1 ^a -2 ^a ; 3 ^a -4 ^a a-5 ^a	1 ^a -2 ^a ; 3 ^a -4 ^a	1 ^a -2 ^a ; 3 ^a -4 ^a a-5 ^a	1 ^a - 2 ^a	



TOTALI	72	67	31	19	25	21	33	
								268

	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO							TOTALE GENERALE
	NURRI	ORROLI	VILLANOVA TULO	ESTERZILI	SADALI	SEULO	SEUI	
PRIMA	11	13	9	1	2	5	10	
SECONDA	13	10	2	4	6	2	10	
TERZA	21	7	7	6	3	7	9	
PLURICLASSI	-	-	1 ^a - 2 ^a	1 ^a - 2 ^a	1 ^a - 3 ^a	1 ^a - 2 ^a	-	
TOTALI	45	30	18	11	11	14	29	
								158

TOTALE GENERALE ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO NURRI	563
---	-----

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'Istituto il numero di docenti assunti a tempo indeterminato è maggiore di quello dei docenti assunti a tempo determinato (72,7% per la primaria), quasi in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali. La fascia di età maggiormente rappresentata è quella 35-44 e 45-54 anni per la primaria e over 55 per la secondaria. La percentuale dei docenti di età inferiore ai 35 anni è molto ridotta. La scuola intende promuovere attività di formazione del personale docente e attività di condivisione ed



interscambio di esperienze e metodologie.

Vincoli:

La particolare posizione geografica dell'IC Nurri, al confine tra la ex Provincia di Cagliari e la Provincia di Nuoro, è quindi vista come sede disagiata dal personale afferente ad entrambi gli USP e comporta un elevato fenomeno di turn over del personale docente non di ruolo a discapito della continuità didattica. Il problema è particolarmente sentito per insegnanti di sostegno; solamente alcuni insegnanti di sostegno tra scuola primaria e secondaria sono specializzati e di ruolo. Non è ancora stato effettuato durante il corrente A.S. il monitoraggio organico dei titoli e delle competenze professionali possedute né dai docenti di nuova nomina, né tra quelli già presenti in organico.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto Comprensivo di Nurri intende impegnarsi e impegnare le proprie risorse, umane e materiali per colmare, per quanto possibili, le differenze sociali e culturali del territorio. Di conseguenza, nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei principi dell'autonomia scolastica, si intendono programmare attività lavorative in tutte le classi ove necessario, con l'obiettivo di ridurre al minimo le criticità emerse nel RAV.

Priorità desunte dal R.A.V.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro, dove è reperibile all'indirizzo: SNV - Scuola: CAIC8AC00P.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

L'aggiornamento del RAV per l'anno scolastico 2024-2025 è consultabile al seguente indirizzo:

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CAIC8AC00P/ic-nurri/>

Piano di miglioramento

Introduzione

Con la chiusura del RAV si apre la nuova fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento (PDM) per il triennio 2025-2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale costituito dall'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, esplicita inoltre la progettazione curricolare ed extra-curricolare, educativa e organizzativa e dovrà essere integrato con il PDM



previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013 n°80 (Comma 14 art.1 L.107/2015).

L'Istituto Comprensivo di Nurri intende avvalersi della collaborazione dei vari Enti per la realizzazione di eventuali progetti che verranno proposti nel corso dell'anno.

Elenco Percorsi

L'I.C. di Nurri per l'a.s. 2024/2025 ha programmato i seguenti percorsi formativi presenti nel PDM:

- 1) CITTADINANZA E CULTURA DEL RISPETTO;
- 2) UNA CORSA CONTRO LA FAME.

Inoltre, sono in corso i seguenti progetti:

- 1) PROGETTO "EDUCAZIONE CIVICA";
- 2) ITAMATING;
- 2) CLICCO E DIGITO CONSAPEVOLMENTE;
- 3) NATI PER LEGGERE;
- 4) FESTIVAL TUTTESTORIE.

PROGETTO "EDUCAZIONE CIVICA"

Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1° settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono stati definiti, a livello nazionale, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida vengono incontro ai docenti anche di fronte



ad alcune gravi emergenze educative e sociali quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale ed altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il fondamento del curriculum di educazione civica è la conoscenza della:

1) Costituzione italiana nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali.

Le nuove Linee guida sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, per insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale.

2) Sviluppo economico e sostenibilità

Ne fanno parte tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio; il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo



patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. Cittadinanza digitale

Il progresso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione che deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la



valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

Per la visione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento si rimanda al seguente link:

[Linee+guida+Educazione+civica.pdf](#)

ITAMATING

Descrizione e Progetti del percorso

Il presente percorso vuole inserire nell'offerta formativa progetti, laboratori e altre attività inerenti lo sviluppo e il potenziamento delle competenze nei settori disciplinari relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese. Nel presente percorso sono stati inseriti i seguenti progetti:

- RECUPERIAMO;
- English language is a bridge.

"RECUPERIAMO"

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: SAPER FARE E SAPER ESSERE

Il progetto è volto a garantire le priorità dell'Istituto Comprensivo indicate nel PTOF: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso il recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali (BES); recupero e consolidamento delle abilità linguistico-espressive e logico matematiche. Si è osservato un incremento dei casi in cui gli alunni mostrano un livello di competenza minimo (a volte non adeguato) rispetto ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. In particolare, a volte non risultano pienamente acquisite le seguenti competenze attese in uscita dalla scuola primaria:

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e a mente con i numeri naturali;
- l'alunno riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sui risultati;
- l'alunno riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Le difficoltà manifestate dagli alunni possono avere motivazioni differenti (difficoltà del calcolo, disturbo del calcolo, lacune pregresse, difficoltà attentive. Inoltre, l'intervento ha come finalità principali il consolidamento del metodo di studio, il recupero e il rafforzamento delle competenze logico-matematiche, attraverso un percorso didattico diversificato e, per quanto possibile, individualizzato. In aggiunta a ciò, si mira a responsabilizzare l'allievo in difficoltà, incoraggiandolo a riflettere sui propri errori in maniera costruttiva ed indirizzandolo ad una maggiore puntualità ed efficacia nello svolgimento delle consegne, sia in classe che a casa.

OBIETTIVI:

- Recupero delle abilità di base nella lettura, comprensione e produzione del testo orale e scritto e delle conoscenze grammaticali. In particolare, l'alunno dovrà acquisire capacità di ascolto; esprimersi con un linguaggio semplice e corretto dal punto di vista grammaticale-sintattico.
- Recupero delle abilità logico-matematiche: Operare correttamente nell'insieme dei numeri naturali: trascodifica numerica, calcolo scritto, calcolo a mente, recupero di fatti numerici. Individuare dati e richieste di un problema, risolvere problemi utilizzando strategie adeguate. Operare correttamente con i numeri razionali. Riconoscere e disegnare figure piane, e risolvere problemi riguardanti aree e perimetro. Utilizzare il Teorema di Pitagora per la risoluzione di semplici problemi. Individuare dati e richieste di un problema geometrico o algebrico, risolvere problemi utilizzando strategie adeguate. Operare correttamente nell'insieme dei numeri relativi. Risolvere equazioni di 1° ad una incognita e rappresentare sul piano cartesiano l'equazione di una retta. Elaborare dati o informazioni dal punto di vista statistico e realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.

"ENGLISH LANGUAGE IS A BRIDGE"

La scuola si propone di impegnare le proprie risorse professionali per attivare-rafforzare momenti condivisi tra i tre ordini di scuola per orientare ed accompagnare il passaggio dei bambini da un grado all'altro. Le attività riguarderanno soprattutto un primo approccio alla conoscenza della lingua inglese.

Il progetto "English language is a bridge" si propone di offrire agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria nuove risorse che li aiutino ad affrontare e costruire in modo positivo sistemi relazionali e nuove opportunità di confronto, attraverso la conoscenza e la frequenza di un ambiente scolastico sconosciuto. Il progetto è in linea con quanto sancito nelle Indicazioni Nazionali per il



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

curricolo del 2012 ("Il bambino ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia") e con i contenuti del RAV della nostra Scuola. L'efficace percorso formativo proposto dagli insegnanti di lingua inglese delle classi ponte della Scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, si rinforza grazie alla partecipazione degli alunni della Primaria e della Secondaria, i quali svolgono la funzione di tutor.

OBIETTIVI:

- Acquisire la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione.
- Promuovere l'esercizio delle funzioni comunicative della lingua straniera.
- Sviluppare le competenze comunicative di ascolto e comprensione.
- Sviluppare le competenze comunicative di interazione.
- Sviluppare le competenze comunicative di produzione orale.
- Familiarizzare con i suoni, ascoltare e comprendere parole, comandi, domande e risposte.
- Leggere immagini, memorizzare il lessico, riconoscere e riprodurre alcune espressioni e strutture; tutto ciò tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del ricorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici dei diversi ordini di scuola.

Descrizione e Progetti Percorso "UNA SCUOLA PIU' DIGITALE"

CLICCO E DIGITO CONSAPEVOLMENTE

La finalità del Progetto Clicco e digito consapevolmente, l'acquisizione delle competenze digitali degli alunni, è inserito nel PNSD, che non ha subito variazioni in questo triennio.

Con esso si vogliono motivare ed incentivare gli studenti all'approfondimento delle conoscenze e allo sviluppo delle abilità e delle competenze della società della conoscenza, necessarie oltre che al successo scolastico, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ed allo sviluppo di un nuovo e più esteso concetto di cittadinanza.

Il progetto nasce a seguito di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi effettuata a partire dalle evidenze riscontrate dagli strumenti di rilevazione e monitoraggio interni quali:

- punti di forza e punti di debolezza definiti nel RAV
- analisi dei progetti di didattica digitale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- livelli di partecipazione a percorsi formativi per i docenti relativi alle competenze digitali
- numero delle strumentazioni multimediali

Dai quali emergono:

- necessità di promuovere il pensiero computazionale
- necessità di sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi e per apprendere le basi della programmazione.
- necessità di implementare percorsi di 'cittadinanza digitale' per un uso consapevole dei media, della Rete e dei dati
- necessità di promuovere apprendimento pratico attraverso esperienze e obiettivi concreti, in sinergia con il curriculum verticale di educazione civica.

OBIETTIVI:

- Alfabetizzazione informatica di base. - Creazione, elaborazione e uso di testi e immagini. - Acquisire il concetto di ipertesto e saper utilizzare un iper testo. - Saper progettare una semplice mappa di navigazione, creare link e navigare all'interno delle pagine. - Saper usare Word per la produzione di documenti in formato HTML. - Saper utilizzare una casella di posta elettronica
- Saper navigare in Internet.
- Conseguimento Moduli Patente europea.
-

NATI PER LEGGERE

Nati per leggere è un programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, con l'obiettivo di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche in bambini che non sanno ancora leggere.

FESTIVAL TUTTESTORIE

Il "Festival Tuttestorie" è un festival letterario che coinvolge la scuola primaria a partire dalla classe terza e la scuola secondaria. Condizione fondamentale alla partecipazione è la lettura di un libro fra



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

le varie proposte legate a un tema comune diverso ogni anno. Nelle giornate del festival, i ragazzi incontrano l'autore del libro con cui possono interagire e partecipano a dei laboratori organizzati dal Sistema Bibliotecario.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per il triennio 2025-2028 l'Istituto ha orientato i suoi principali elementi di innovazione attraverso le seguenti realtà progettuali:

- Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola;
- Giochi sportivi studenteschi;
- Progetto Concorso musicale.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni, in base alle particolarità e necessità che ognuno evidenzia, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari determinati a livello nazionale, a norma della legge 13 luglio 2015, n°107.

Il piano è la descrizione delle linee generali di un lavoro utile per il dialogo tra operatori scolastici, famiglie ed enti presenti nel territorio.

Il sistema formativo della nostra scuola, organizzato per curricoli e per unità di apprendimento, mantiene attualmente un'impostazione unitaria e organica, ma si differenzia nella proposta educativo-didattica per ciascun grado di scuola, in relazione ai bisogni degli alunni, di età compresa tra i tre e i tredici anni, ed alle indicazioni dei documenti nazionali. Le Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi e hanno come riferimento le "competenze-chiave di cittadinanza" per l'apprendimento, che devono essere acquisite al primo ciclo d'istruzione. Il curricolo verticale si realizza attraverso un percorso di apprendimento attivo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e che sia attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare ad imparare, imparare attraverso il fare e interagire con i compagni. Il Curricolo "verticale" si propone di curare la continuità tra gli ordini di scuola e di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene auspicato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione. Nella costruzione del curricolo verticale, sono stati esplicitati i contenuti, le competenze e i compiti significativi di cui ciascun docente dovrà tener conto nella programmazione annuale. I contenuti, le competenze e i compiti significativi scelti e indicati nel Curricolo e nelle programmazioni sono finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in uscita ad ogni ordine di scuola. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra i tre ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il percorso educativo, graduale e progressivo tende al rispetto ed alla valorizzazione delle differenze, in relazione all'età di sviluppo, alle esperienze ed alle attitudini individuali. I tre ordini di scuola concorrono, ognuno con la sua specificità, allo sviluppo



armonico e integrale della personalità degli allievi, mirando alla formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale.

Curricolo trasversale di Educazione Civica

Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1° settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, sono previste 33 ore annuali.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono stati definiti, a livello nazionale, i traguardi e gli obiettivi di apprendimento. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida vengono incontro ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale ed altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la scuola. La scuola è la prima palestra di cittadinanza, luogo in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il nostro Istituto costruisce il proprio curriculum tenendo conto delle diverse età degli alunni e assume come riferimento le tematiche all'interno dei nuclei tematici di Costituzione Italiana, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza Digitale ritenuti essenziali nelle Linee Guida.

Il nostro Istituto si prefigge l'obiettivo di migliorare le competenze linguistiche, attraverso il progetto "English language is a bridge", quelle informatiche attraverso il progetto "Clicco e digito consapevolmente", e quelle di cittadinanza attiva attraverso il progetto "Una corsa contro la fame". Per la consultazione dei progetti si rimanda alla sottosezione Scelte strategiche.

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la L. 29 dicembre 2022 n°197, si



prevedono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della Scuola Secondaria di I° grado.

Progetto Orientamento - Scuola Secondaria di primo grado

Il Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado.

CLASSE PRIMA

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio, dato che lo studente alla scuola secondaria di primo grado si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro.

CLASSE SECONDA

In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

CLASSE TERZA

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso.

LA METODOLOGIA



Le finalità sopra evidenziate saranno perseguite nel corso del triennio attraverso la proposta di:

1. attività esplicite di orientamento che consistono nella:

- somministrazione di test
- realizzazione di elaborati personali
- discussione/confronto di gruppo
- partecipazione ad incontri informativi tenuti da docenti della scuola secondaria
- uscite sul territorio

2. proposte didattiche connesse all'insegnamento delle singole discipline e i vari progetti e laboratori attivati dall'Istituto.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI PRIME: " Conoscere se stessi"

Obiettivi	Proposte progettuali tra cui scegliere	Discipline	Ripartizione oraria per disciplina
<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i nuovi compagni, il nuovo ambiente scolastico e le sue regole;• Favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe;• Stimolare la riflessione su sé stessi e sulle proprie emozioni, imparando a conoscerle e a gestirle;• Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio.• Conoscere il proprio metodo di studio al fine di migliorarlo• Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.	<ul style="list-style-type: none">• Riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, come evento importante della propria carriera scolastica;• "Mi presento": ogni alunno fa una descrizione di sé, riflettendo anche sulla sua storia personale;• Letture guidate sul tema delle emozioni, per imparare a conoscerle e a capire come possano essere una guida alle nostre scelte e al nostro comportamento;• Conoscenza di sé: riflessione guidata sulle qualità che si possiedono e che si vorrebbero possedere;• Analisi delle attività scolastiche per individuare attitudini e interessi;• Questionari sugli stili di apprendimento;• Attività di acquisizione dei linguaggi specifici (scrittura, dell'arte, della musica, ecc.) e loro utilizzo;• Partecipazione a spettacoli, eventi e manifestazioni e svolgimento di attività laboratoriali proposte nell'ambito dell'offerta formativa della scuola.	ITALIANO	6,5
		MATEMATICA/SCIENZE	6,5
		STORIA	2
		GEOGRAFIA	2
		LINGUA INGLESE	2
		LINGUA FRANCESE	2
		ARTE	2
		MUSICA	2
		TECNOLOGIA	2
		Ed. MOTORIA	2
RELIGIONE	1		

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI SECONDE: "Riflettere, descrivere e valutare sé stessi."



Obiettivi	Proposte progettuali tra cui scegliere	Discipline	Ripartizione oraria per disciplina
<ul style="list-style-type: none"> Favorire riflessioni più mature sulla conoscenza di sé; Conoscere sé stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, capacità, interessi; Saper collaborare, rispettare l'opinione altrui, ascoltare; Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi; Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio; Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare. 	<ul style="list-style-type: none"> "Come mi vedo io, come mi vedono i compagni": riflessione su limiti, pregi e difetti di ciascuno, confrontando anche le diverse opinioni; Attività per riconoscere i propri interessi (anche extrascolastici) e le proprie capacità; test sulle risorse individuali, su abilità e competenze; Attività per riconoscere e lavorare sui propri punti di forza e di debolezza; test sull'autostima e sull'autoefficacia, test sulla capacità di affrontare situazioni critiche; Attività per ampliare la propria conoscenza sulle professioni esistenti (anche in lingua straniera) e per individuare fra i diversi ambiti lavorativi quelli più confacenti a sé stessi; Autovalutazione della propria situazione scolastica al fine di superare eventuali difficoltà o modificare comportamenti negativi per il proprio rendimento Visite ad aziende e attività artigianali del territorio; partecipazione ad eventi e manifestazioni e svolgimento di attività laboratoriali proposte nell'ambito dell'offerta formativa della scuola Conoscenza del sistema scolastico italiano 	ITALIANO	6,5
		MATEMATICA/SCIENZE	6,5
		STORIA	2
		GEOGRAFIA	2
		LINGUA INGLESE	2
		LINGUA FRANCESE	2
		ARTE	2
		MUSICA	2
		TECNOLOGIA	2
		Ed. MOTORIA	2
RELIGIONE	1		

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI TERZE: "Chi sarò da grande: sognare e progettare"

Obiettivi	Proposte progettuali tra cui scegliere	Discipline	Ripartizione oraria per disciplina
<ul style="list-style-type: none"> Prendere piena consapevolezza dei propri interessi e delle proprie capacità per la scelta della scuola superiore; Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile; Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria; Promuovere l'autovalutazione e riflettere sul proprio livello di preparazione; Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo; Acquisire autonomia di lavoro e nello studio; Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio; Conoscere il mondo del lavoro e acquisire informazioni sulla realtà economica-produttiva locale. 	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sul ruolo che ognuno ha nel disegnare la propria vita alla luce di come si vorrebbe che fosse; Discussioni sull'importanza della scelta dell'orientamento; Letture, test e discussioni volti a riflettere sulle proprie capacità, interessi, motivazioni, aspirazioni; Questionari sugli interessi professionali; Riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie aspirazioni e capacità; Attività guidate volte ad acquisire informazioni sull'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado del territorio, attraverso internet, opuscoli, ricerche individuali o di gruppo; Attività di orientamento per la conoscenza dell'offerta formativa scolastica del territorio mediante incontri a scuola con docenti delle secondarie di secondo grado del territorio; Visite guidate presso le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio con partecipazione a specifici laboratori formativi (Open Day e "lezioni aperte"); Partecipazione a eventi e manifestazioni e svolgimento di attività laboratoriali proposte nell'ambito dell'offerta formativa della scuola; Visite ad aziende e produzioni artigianali per acquisire informazioni sulle diverse opportunità formative e sulle professioni del territorio; Attività di contrasto alla dispersione scolastica: percorsi di mentoring. 	ITALIANO	6,5
		MATEMATICA/SCIENZE	6,5
		STORIA	2
		GEOGRAFIA	2
		LINGUA INGLESE	2
		LINGUA FRANCESE	2
		ARTE	2
		MUSICA	2
		TECNOLOGIA	2
		Ed. MOTORIA	2
RELIGIONE	1		



Scelte organizzative

Organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico

Trimestri	
Quadrimestri	X

Figure organizzative

Collaboratori del D.S.	N° 2 unità
Funzioni Strumentali	N° 4 unità
Responsabili di plesso	N° 20 unità
Team Digitale	N° 7 unità

Funzioni delle figure organizzative

Collaboratori del D.S.

La delega conferita riguarda il coordinamento generale dell'Istituto e in particolare le seguenti funzioni:

- Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali;
- Firmare in luogo del Dirigente Scolastico documenti e atti con l'accesso di quelli non delegabili;
- In casi particolari, e previa consultazione del D.S. , firmare documenti contabili contenenti impegni di spesa;
- Aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, consigli di classe, Dipartimento, Interdipartimento, con raccolta e archiviazione;
- Collaborare con il Dirigente nella stesura:
 - a) dell'ordine del giorno, del Collegio dei Docenti, delle riunioni di Dipartimento e Interdipartimento, dei Consigli di Classe e Interclasse;
 - b) delle circolari



Funzioni strumentali

AREA 1- P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

Funzione strumentale e commissione hanno i seguenti compiti:

- Integrare e revisionare il PTOF.
- Monitoraggio e valutazione del PTOF
- Analizzare e valutare le proposte progettuali da inserire nel P.T.O.F.
- Far conoscere il P.T.O.F. presso il personale interno alla scuola e alle famiglie degli studenti tramite riunioni, sito web. Stimolare la partecipazione dei genitori e degli alunni.
- Raccolta e diffusione di proposte progettuali.
- Coordinamento, monitoraggio (anche in collaborazione con l'area 2) delle progettazioni intra ed extra-curricolari in coerenza con il P.T.O.F.
- Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa e aggiornamento.
- Cura dell'elaborazione e/o aggiornamento del Regolamento d'Istituto; Patto di Corresponsabilità; Carta dei Servizi.
- Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi P.T.O.F.
- Compilazione e immissione di questionari online di vario genere riconducibili all'area 1.
- Partecipazione alle riunioni con le altre funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.
- Funzione strumentale: coordinamento del team.

AREA 2- Invalsi, Valutazione e RAV (Autovalutazione).

Funzione strumentale e commissione hanno i seguenti compiti:

- Coordinamento della somministrazione e registrazione dati delle prove INVALSI.
- Pubblicazione dei risultati relativi alle prove INVALSI.
- Coordinamento monitoraggio (in collaborazione con l'area 1) delle progettazioni intra ed extra curricolari in coerenza con il PTOF.
- Procedere all'autoanalisi e valutazione d'Istituto secondo le modalità e/o direttive ministeriali previste per il corrente anno scolastico.
- Costruire il Piano di Miglioramento.
- Intraprendere un nuovo percorso nella Valutazione d'Istituto partendo dalla restituzione dei dati dell'anno scolastico precedente facendosi possibilmente supportare da personale qualificato dell'INVALSI.
- Compilazione e immissione di questionari on line di vario genere riconducibili all'Area 2.
- Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.
- Funzione strumentale: coordinamento del team.

AREA 3- Integrazione e inclusione.

Funzione strumentale e commissione hanno i seguenti compiti:



- Attività GLIC, rapporti con le Asl e le famiglie, formulazione P.E.I. e del P.A.I. e accesso esami di stato, studio e analisi dei casi, relazione docenti di sostegno e docenti delle singole discipline.
- Disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali: rapporti con le famiglie e con i docenti. Assistenza alle famiglie degli alunni stranieri - accoglienza e screening per gli alunni stranieri di nuovo inserimento.
- Collaborare con il team-docente delle singole classi; sensibilizzare le famiglie alla conoscenza dei BES/DSA; redigere un piano d'intervento per i singoli casi individuati; collaborare con le famiglie al fine di individuare una soluzione ottimale per l'alunno; documentare i percorsi;
- Coordinamento delle attività di integrazione e inclusione di alunni con disabilità, BES, DSA.
- Raccordo con le scuole del territorio per iniziative di accoglienza e integrazione di alunni stranieri.
- PAI: Raccolta delle migliori pratiche attuate nell'Istituto, analisi dell'effettiva inclusività, diffusione tra i docenti, proiezione di miglioramento; conseguente redazione del PAI attraverso un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.
- Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative ad alunni con disabilità.
- Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni con disabilità.
- Compilazione e immissione di questionari on line riconducibili all'Area 3 e Scuola in chiaro.
- Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.
- Il titolare della funzione strumentale in collaborazione con il responsabile di plesso e dei docenti di sostegno dovranno fare una ricognizione/inventario di tutto il materiale a supporto dell'inclusione e del sostegno.
- Informare i docenti dei vari consigli di classe interessati, anche con predisposizione di apposito stampato, sulla disponibilità dei sussidi/supporti, materiali atti a favorire l'inclusione e il sostegno.
- Verificare la disponibilità dei materiali e comunicare celermente in segreteria eventuali irreperibilità.
- Funzione strumentale: coordinamento del team.

AREA 4- Continuità Orientamento Progettazione e supporto alla didattica.

Funzione strumentale e commissione hanno i seguenti compiti:

- Valutazione e monitoraggio competenze e abilità di base in uscita tra Scuola Dell'infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria (in collaborazione F.S dell'Area 1 e 2).
- Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.
- Coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio.
- Monitoraggio/report del successo formativo (distinto anche per ambiti disciplinari) degli ex alunni iscritti nella scuola secondaria di secondo grado.
- Rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento.
- Monitoraggio in uscita delle iscrizioni.
- Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio (anche iscrizioni) in uscita dalla scuola



dell'infanzia, dalla scuola primaria, scuola secondaria di primo grado.

- Progettazione.
- Compilazione e immissione di questionari on line di vario genere riconducibili all'Area 4.
- Partecipazione alle riunioni con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente.
- Funzione strumentale: coordinamento del team.

Responsabili di plesso

I responsabili di plesso svolgono le seguenti funzioni:

- operare il necessario raccordo del plesso coordinandosi, quando possibile, con i collaboratori del DS
- controllo delle assenze e delle giustificazioni degli alunni;
- assenze e sostituzione del personale e comunicazione agli Uffici di Segreteria;
- adattamenti orari. Eventuali ingressi posticipati o uscite posticipate sottoporli all'attenzione dei collaboratori del DS;
- richiami agli alunni;
- relazioni con le famiglie;
- vigilanza sulla sicurezza;
- custodia dei beni della scuola;
- contatti su delega specifica del DS, con l'Amministrazione e/o Enti Locali

Team digitale

Il Team digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa. Si tratta di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Team digitale si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia

Classe di concorso assegnata

DOCENTE INFANZIA	N° unità	2	Attività di potenziamento
DOCENTE PRIMARIA	N° unità	2	Attività di insegnamento e potenziamento
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N° unità	0	Attività di insegnamento, potenziamento e progettazione
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	N° unità	0	Attività di insegnamento, potenziamento e progettazione
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N° unità	1	Attività di insegnamento e potenziamento
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	N°	0	Attività di



SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	unità	insegnamento e potenziamento
SOSTEGNO	N° 0 unità	Attività di potenziamento

Descrizione dell'attività realizzata dall'organico dell'autonomia

Docente Primaria

L'organico, considerato nella sua interezza, può e deve favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi ritenuti prioritari e l'inserimento di nuove azioni, rimodulando i percorsi didattici, utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità, ampliando l'offerta formativa attraverso l'introduzione di insegnamenti opzionali, attuando una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, con particolare riferimento alle attività di sostegno rivolte agli allievi con disabilità, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Valutate le esigenze dell'Istituto, la sua articolazione, la presenza di numerose sedi con la presenza di pluriclassi (la gran parte con più di due classi, le sedi della scuola primaria di Esterzili con una pluriclasse dell'intero corso), l'organico aggiuntivo verrà utilizzato per favorire una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione flessibile delle stesse.

In relazione all'utilizzo dell'organico di potenziamento alla Scuola Primaria:

- principalmente per lo svolgimento di attività didattiche per gruppi di alunni delle pluriclassi, salvaguardando l'unitarietà dell'insegnamento delle diverse discipline;
- rinforzo e recupero delle competenze di base nelle classi; realizzazione progetti di inclusione;
- sostituzione colleghi assenti.

A022 - Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di 1° grado

L'Istituto rileva la necessità di un docente di potenziamento nell'area umanistico-letteraria

A028 - Matematica e scienze

L'Istituto comprensivo rileva la necessità di un docente di potenziamento e recupero delle



competenze di base di matematica e scienze

A049 - Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di 1° grado

L'attività riguarda il campo delle scienze motorie. L'unità è utilizzata per svolgere attività di insegnamento e di potenziamento

in alcune sedi, distribuendo le ore di attività con il docente titolare di educazione motoria di ruolo in modo da poter concentrare i due docenti sul numero di sedi congruo e per la valorizzazione della risorsa aggiunta

AA25 - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di 1° grado (francese)

Attività di insegnamento e recupero delle competenze di base presso le sedi di Sadali, Seulo ed Esterzili

SOSTEGNO - Secondaria di primo grado

Attività di insegnamento e recupero delle competenze di base presso le sedi di Nurri.

Attività di integrazione tra alunni con disabilità e la classe.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

- Responsabile/Ufficio: Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzioni DSGA

Il DSGA

1. svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
2. sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
3. formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata.
4. previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le



attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre all'interno del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

5. svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili.

Riguardo alla contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria.

I compiti previsti per il Direttore generale dei servizi amministrativi sono contemplati nel D.l. n.44/2001

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Servizio offerto: registro elettronico (www.portaleargo.it)

Reti e convenzioni attivate

Elenco reti e convenzioni

L'Istituto fa parte della "Rete Ambito 8"

La finalità principale dell'accordo è la formazione del personale attraverso la partecipazione a corsi di formazione indetti dalla Rete Ambito 8.

Piano di formazione del personale docente

Piano sulla sicurezza

- Descrizione sintetica dell'attività di formazione: corso sulla sicurezza e normativa
- Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti: autonomia didattica e organizzativa
- Destinatari: tutto il corpo docente
- Modalità di lavoro: laboratori, workshop, videoconferenze
- Formazione di scuola/di rete: attività proposta singola scuola